



Senatsverwaltung
für Bildung, Jugend
und Familie



Pädagogische
Hochschule Weingarten



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà



Stockholm
University



University College
South Denmark

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Gefördert durch



Erasmus+

Schulbildung

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



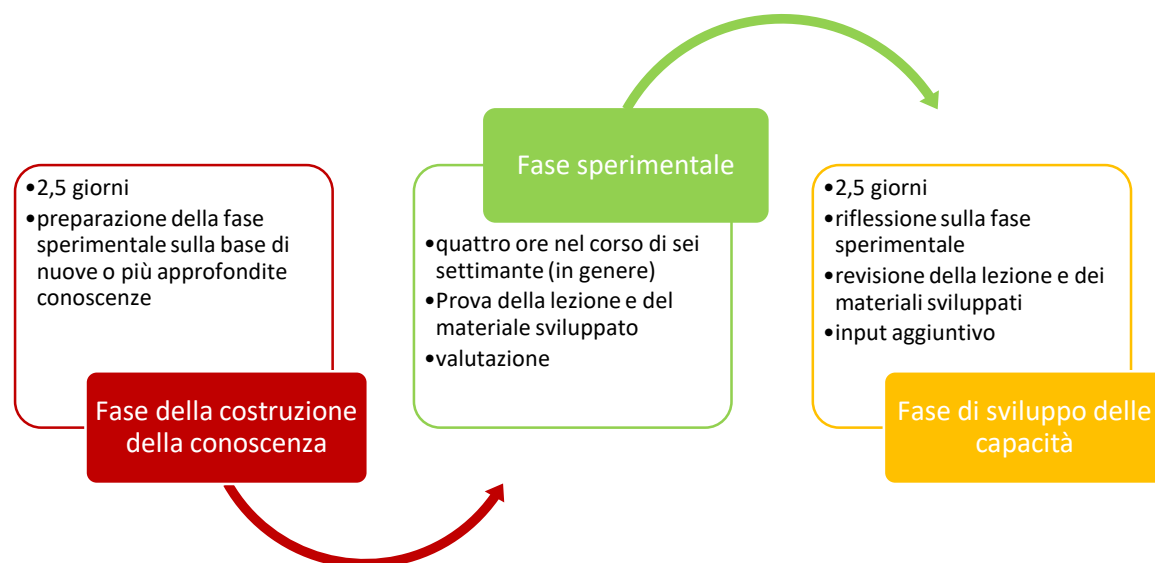
Obiettivi

Il programma di formazione mira ad offrire una formazione orientata alla pratica per gli insegnanti in servizio. Si rivolge ai formatori degli insegnanti al fine di fornire loro un supporto per lo sviluppo di una formazione degli insegnanti che tenga conto dei contesti nazionali e locali, nonché delle esigenze degli insegnanti. Quindi la flessibilità e l'additività ai vari contesti del fare scuola è uno dei suoi principali vantaggi. L'obiettivo generale è quello di cambiare la pratica scolastica per favorire l'apprendimento e le opportunità di vita degli studenti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. Dunque si tratta di un progetto che si concentra sull'inclusione in senso ampio.

Struttura

Il programma di formazione è progettato per una formazione degli insegnanti in servizio fino a 40 ore. Alcune sessioni richiedono un'intera giornata, altre solo poche ore e possono essere tenute dopo la scuola. Possono svolgersi all'esterno della scuola o, idealmente, all'interno della stessa, come parte del programma di formazione di una specifica scuola. Dipende fondamentalmente dal background, dalle esigenze e dalle circostanze specifiche di ogni Paese che si avvale del programma di formazione. Grazie ai risultati della moderna ricerca didattica, il programma sembra essere l'opzione migliore per offrire alle scuole una formazione individuale. I moduli possono essere applicati direttamente al contesto didattico nelle rispettive lezioni e quindi rispondere alle esigenze più urgenti degli insegnanti e degli studenti, nonché di tutti gli altri soggetti coinvolti nella vita scolastica.

Indipendentemente dal luogo in cui si svolge e dal modo in cui viene progettato individualmente in base alle esigenze delle scuole, la formazione si articola in tre fasi: una fase di costruzione della conoscenza, una fase sperimentale e una fase di capacity building (vedi figura sotto).



Per la fase sperimentale i partecipanti dovranno dedicare quattro ore a riflettere sulla loro pratica e a preparare il secondo workshop. La costruzione della conoscenza e la fase di sviluppo delle capacità sono concepite come workshop. Ognuna di queste due fasi di workshop consiste in un massimo di 20 ore di formazione svolte/condotte in classe e online. Un'ora è definita come una lezione di 45 minuti (sessione) e 15 minuti di pausa. Quindi l'intero training consiste in 40 sessioni di 45 minuti ciascuna. Nella progettazione del programma di formazione l'idea della modularizzazione è stata fondamentale. Tenendo conto di questo paradigma, il programma di formazione è strutturato in quattro moduli (che saranno spiegati più avanti). Un modulo è costituito da un numero variabile di argomenti (di seguito chiamati blocchi) e questi blocchi sono costituiti da almeno una sessione ma per lo più da più sessioni. Questa struttura dettagliata è stata scelta per dare ai formatori dei docenti la possibilità di utilizzare l'intero programma di formazione o di adattare le parti necessarie per il loro specifico gruppo target. Anche se i formatori possono scegliere singole sessioni, si raccomanda di attenersi ai blocchi, perché sono pianificati e progettati come parti coerenti. Ulteriori discussioni sulle possibilità di adattare il programma di formazione saranno offerte nel Manuale di formazione (IO7). Il modulo può contenere impostazioni di apprendimento sia presenti che miste. Esso include anche la possibilità di un apprendimento auto-organizzato. Le sessioni presentate in quest'ultima modalità fanno comunque parte del calcolo delle sessioni complessive. Ciò significa che le parti di apprendimento auto-organizzato non sono progettate per esternalizzare il carico di lavoro. Il

LADECI – Language Acquisition through Democratic Citizenship Education



carico di lavoro massimo dell'intera formazione degli insegnanti in servizio ha - come detto sopra - un ammontare di 40 sessioni di 45 min. più quattro ore di riflessione durante la fase sperimentale.

Il programma di formazione contiene una serie di moduli, sempre focalizzati su entrambi gli aspetti, l'acquisizione della lingua e l'educazione alla cittadinanza democratica. Naturalmente, alcuni moduli sono più focalizzati sul primo, altri sul secondo. Ma la connessione di entrambe le dimensioni, che può essere vista come il nucleo dell'intera idea LADECI, è al centro di tutti i moduli. I moduli non si limitano al primo workshop (costruzione della conoscenza), ma si estendono per tutto il tempo della formazione degli insegnanti in servizio, il che significa che sono il ponte con la fase sperimentale.

Il programma di formazione è collegato al materiale in classe, che può essere fornito e utilizzato dagli insegnanti, alle linee guida che offrono consigli su come pianificare e condurre la formazione e a un manuale per i formatori. Quest'ultimo è concepito come risorsa aggiuntiva per i formatori degli insegnanti, che li supporta nella pianificazione di una concreta formazione degli insegnanti.



MODULO 1: Lingua accademica e per lo studio nei contesti educativi

Nucleo	I due testi seguenti vanno preparati prima di iniziare la formazione del modulo.	
SLT1	Materiali	Linee guida
	<i>Feilke (2012)</i>	I partecipanti leggono l'articolo (45 min).
Materiali	Linee guida	Guidelines
	<i>Feilke (2012)</i>	<p>I partecipanti rispondono alle seguenti domande (punti chiave; 45 min):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali caratteristiche linguistiche caratterizzano il registro della lingua per lo studio? - Quali funzioni ha la lingua per lo studio nel contesto educativo della scuola? - Quali sono i punti di forza e di debolezza della nozione metaforica di lingua per lo studio come "capitale culturale"?



T1	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	<p>I partecipanti conoscono il concetto di lingua per lo studio, le sue caratteristiche linguistiche, le sue funzioni</p>	<p><i>Feilke (2012);</i> power point (ppt); fogli (A2); penne</p>	<p>Dopo una breve presentazione da parte dell'istruttore che fornisce le conoscenze di base sul ruolo della lingua in contesti educativi (15 min), i partecipanti lavorano in due gruppi. Per quanto riguarda Feilke (2012) e i loro appunti presi in anticipo i partecipanti estraggono le caratteristiche linguistiche (gruppo 1) e funzionali (gruppo 2) del registro linguistico in questione e visualizzano i loro risultati su carta (30 min).</p>	<p>Dimensioni del gruppo: I gruppi dovrebbero essere composti al massimo da 2 a 6 partecipanti, le dimensioni del gruppo dovrebbero essere più o meno uguali. Se ci sono più partecipanti, dovrebbero essere formati 4 gruppi, di cui 2 che lavorano rispettivamente su un unico argomento.</p>
T2	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	<p>I partecipanti analizzano testi scolastici sulla base delle loro conoscenze sulla lingua accademica e per lo studio.</p>	<p>ppt; fogli (A2); penne; spille/nastro; diverse copie di una doppia pagina tratte da un libro di scuola</p>	<p>I gruppi presentano il loro risultato (prima 1, poi 2; 5 minuti ciascuno). I nuovi gruppi (composti per metà dal gruppo 1 e per metà da membri del gruppo 2) analizzano ora la doppia pagina di un libro scolastico. Segnano le caratteristiche linguistiche e funzionali della lingua (12 min) e presentano i loro risultati a tutti i partecipanti (8 min). In una presentazione finale l'istruttore riassume i risultati del lavoro finora (15 min).</p>	<p>Materiale di analisi: Il materiale di analisi (qui: doppia pagina del libro di scuola) dovrebbe derivare (se possibile) da ambiti di rilevanza per i partecipanti (ad es. libri di matematica per insegnanti di matematica). Se i gruppi lavorano con materiale diverso, dovrebbe essere concesso più tempo per la presentazione in gruppo dei risultati (per illustrare la specificità del dominio delle sfide della lingua).</p>



T3	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	The participants know quality features of language-sensitive teaching.	Gogolin et al. (2011); ppp; papers (A2); pens	The instructor introduces the concept of 'Durchgängige Sprachbildung', which calls for language-sensitive teaching as didactic consequence (10 min). The participants then learn more about its quality features. They work in 3 groups. Each group reads a different part of Gogolin et al. (2011; quality feature 1, 3 and 4) and writes down the central aspects on papers. They furthermore discuss how their respective quality feature can be concretised in regard to the previously analysed school book pages (35 min).	Gogolin et al (2011) name 6 quality features, only 3 of them are discussed here. The other 3 focus on procedural language education (QF 2: diagnosis of individual language skills, QF 5: individual support of pupils, QF 6: evaluation of language support). If the training program's temporal organization allows for it/ participants work with students/pupils known to them, the additional discussion of the above mentioned quality features should be taken into consideration.
T4	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	The participants can plan and reflect teaching arrangements in accordance to quality features of language-sensitive teaching.	pins/ tape; pens	Each group presents their work results (10 min + 5 min discussion each).	In T5 participants prepare for their school visit. They work in pairs. They read the checklist of observation criteria for language-sensitive teaching and discuss which of the criteria will be observable (at a time visit), seem (most) relevant to them and which criteria they want to observe (25 min). Finally they present and justify their choices to the whole group (20 min).
T5	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	The participants know observation criteria for language-sensitive teaching arrangements.	Thürmann/ Vollmer (n.d.) pens	In T5 participants prepare for their school visit. They work in pairs. They read the checklist of observation criteria for language-sensitive teaching and discuss which of the criteria will be observable (at a one-time visit), seem (most) relevant to them and which criteria they want to observe (25 min). Finally they present and justify their choices to the whole group (20 min).	

Guidelines				
	Competenze	Linee guida della sessione	Materiali	Letture aggiuntive
Sessione 1 (ca. 45)	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il rapporto tra apprendimento della lingua e della materia • conoscere il concetto linguistico "registro" • conoscere le caratteristiche linguistiche e funzionali del registro "Lingua Accademica e per lo studio" in contrasto con i registri vicini 	<p>15 minuti:</p> <p>Presentazione da parte dell'istruttore: Risultati PISA (l'Italia in confronto ad altri paesi), concettualizzazione della competenza linguistica (PISA); conseguenze specifiche in seguito a PISA) questioni politiche generali di orientamento (che forniscono la struttura delle seguenti sessioni):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali competenze linguistiche sono necessarie per il successo educativo? 2. Come può ogni studente, indipendentemente dal suo background, acquisire queste competenze? <p>Registro come varietà funzionale; Lingua accademica e per lo studio vs. lingua colloquiale / lingua quotidiana.</p> <p>Agli studenti viene chiesto:</p> <p>"Si prega di descrivere il grafico". "Cosa ci dice di questo registro?"</p> <p>--> 3 min. a coppie, poi condividere in plenum</p> <p>30 minuti:</p> <p>Compito per i partecipanti:</p> <p>"Formare due gruppi di uguali dimensioni. Ora siete gruppi di esperti:</p> <p>Gruppo 1: caratteristiche linguistiche</p> <p>Gruppo 2: caratteristiche funzionali</p> <p>Confrontate le note che hai preso in precedenza (leggendo Feilke 2012). Sviluppate una presentazione chiara e ben strutturata degli aspetti sostanziali del vostro argomento. Illustrateli con esempi (dal testo)".</p>	<p><i>ppt</i></p> <p><i>ppt: grafici Feilke (2012, 6)</i></p> <p><i>Feilke 2012;</i></p> <p>Il task è riportato nel ppt</p> <p>carta (A2); penne di vari colori</p>	<p>l'istruttore sostiene i gruppi mentre lavorano e, se necessario, li guida verso una comprensione appropriata del testo</p>



Session2 (ca. 45')	<ul style="list-style-type: none"> • applicare le conoscenze sul registro (caratteristiche linguistiche e funzionali) al materiale didattico autentico • sviluppare la consapevolezza e la sensibilità verso le sfide linguistiche dei libri scolastici ordinari 	<p>10 minuti: Presentazione del poster per gruppi (prima 1, poi 2). Ogni gruppo 5 min.</p> <p>15 minuti: Compito per i partecipanti: "Formare due nuovi gruppi, composti per metà da membri dell'ex gruppo 1 e dell'ex gruppo 2. Analizzare insieme la doppia pagina del libro scolastico. Identificare le caratteristiche linguistiche e le caratteristiche funzionali del registro e contrassegnarle. "</p> <p>5 minuti: I gruppi presentano e discutono.</p> <p>15 minuti: Presentazione da parte dell'istruttore L'istruttore riassume i risultati del lavoro svolto finora (panoramica strutturata sulle caratteristiche linguistiche). Discussione con i partecipanti sulla metafora di Feilke di "capitale culturale" (Cosa significa? Quali sono i punti di forza e di debolezza secondo lui?). Chiusura con una breve elaborazione sulla funzione comunicativa, epistemica e socio-simbolica della lingua accademica --> Morek/ Heller (2012).</p>	<p>spille o nastro adesivo per fissare la carta al muro</p> <p>Doppia pagina tratta da un normale libro di scuola, incollata su carta più grande con spazio sufficiente per prendere appunti, penne</p>	<p>"Invece di guardare l'intera pagina, meglio concentrarsi solo su uno o due singoli paragrafi".</p>
Session 3 (ca. 45')	<ul style="list-style-type: none"> • I partecipanti conoscono in dettaglio tre delle sei caratteristiche di qualità dell'insegnamento sensibile alle lingue (Gogolin et al. 2011) • i partecipanti possono pianificare e riflettere sulle modalità di insegnamento 	<p>10 minuti: Presentazione da parte dell'istruttore. L'istruttore ricorda ai partecipanti la 2a domanda guida dopo PISA "Come può ogni studente, indipendentemente dal suo background, acquisire competenze di lingua accademica? ", che sarà la guida per le prossime due sessioni. Lui/Lei informa sul programma BLK "FÖRMiG", nel cui contesto è stato sviluppato il concetto tridimensionale della "Durchgängige Sprachbildung". La</p>	<p>ppt</p>	



	<p>in base alle caratteristiche di qualità dell'insegnamento sensibile alle lingue</p>	<p>sua dimensione tematica, che richiede un insegnamento sensibile alle lingue in tutte le materie, sarà ora esplorata dagli studenti.</p> <p>35 minuti: L'istruttore presenta le 6 caratteristiche di qualità (QF) dell'insegnamento sensibile alle lingue (Gogolin et al., 2011). 3 di esse saranno esaminate in dettaglio (QF 1; QF 3; QF 4).</p> <p>Compito: "Formare tre gruppi di circa la stessa dimensione. Ogni gruppo imparerà a conoscere meglio un QF. Leggete i paragrafi rilevanti per il vostro gruppo: ogni gruppo pagg. 8-11; inoltre, QF 1: pagg. 14-15, QF 3: pagg. 18-21, QF 4: pagg. 22-23).</p> <p>Prendete nota dei suggerimenti per la concretizzazione, che sono per voi più importanti, sul vostro poster. Sviluppare applicazioni concrete per la doppia pagina del libro di testo scolastico (sessione 2). Cosa vi sembra facile, cosa difficile. Perché? "</p>	<p>ppt; Gogolin et al. (2011)</p> <p>il compito è scritto su ppt; fogli (A2), penne di diverso colore, materiale analizzato incollato su carta più grande (sessione 2)</p>	
<p>Session 4 (ca. 45')</p>	<ul style="list-style-type: none"> i partecipanti possono pianificare, giustificare e riflettere sulle modalità di insegnamento in base alle caratteristiche di qualità dell'insegnamento sensibile alle lingue 	<p>45 minuti: Presentazione dei gruppi (i poster sono fissati al muro).</p> <p>Ogni gruppo presenta i risultati del proprio lavoro (QF 1, QF 2, QF 3 - ogni gruppo 15 minuti) e spiega / giustifica le proprie scelte relative all'applicazione del "loro" QF.</p>	<p>spille e nastri</p>	<p>I partecipanti sono incoraggiati a mettere in discussione le scelte e le decisioni di altri gruppi.</p>
<p>Session 5 (ca. 45')</p>	<ul style="list-style-type: none"> i partecipanti conoscono i criteri di osservazione per le modalità di insegnamento sensibili alle lingue i partecipanti possono valutare i criteri di osservazione relativi a specifiche situazioni di osservazione 	<p>3 minuti: L'istruttore introduce criteri di osservazione per l'insegnamento sensibile alle lingue (Thürmann/ Vollmer), che sono raggruppati in sei domini.</p> <p>19 minuti: Gli studenti leggono Thürmann/ Vollmer (pagg. 4-9) e discutono l'utilità/applicabilità dei criteri di osservazione elencati.</p> <p>Compito: "Lavorare a coppie". Se necessario, chiarire il significato dei criteri elencati. Confrontare il QF (Gogolin et al. 2011). Cosa è identico, cosa c'è di nuovo?</p>	<p>ppt</p> <p>Thürmann/ Vollmer</p> <p>Il compito è riportato sul ppt</p>	<p>I partecipanti sono incoraggiati a sviluppare un proprio atteggiamento riflessivo nei confronti dei criteri di QF/osservazione. L'istruttore deve chiarire che non esiste una sola grande soluzione ideale (come una ricetta) per un insegnamento sensibile alle lingue. Dipende invece dalla struttura del gruppo,</p>



	<p>Quali aspetti saranno osservabili durante la visita scolastica? Quali aspetti considerate di maggiore rilevanza per il vostro insegnamento? “</p> <p>23 minuti: L'istruttore modera la presentazione dei gruppi e la discussione dei risultati.</p>		<p>dai rispettivi obiettivi di apprendimento (focus principale sulla materia/lingua), dalla personalità dei partecipanti, ecc. I partecipanti non devono seguire tutti i suggerimenti in una volta sola, devono solo iniziare da qualche parte.</p>
--	--	--	---

Materiali: Lingua accademica nei contesti educativi

Sessioni 1 & 2

Feilke, H. (2012). Bildungssprachliche Kompetenzen – fördern und entwickeln. In: *Praxis Deutsch* 233, 4 – 13.

Sessioni 3 & 4

Gogolin, I. et al. (2011). Durchgängige Sprachbildung. Qualitätsmerkmale für den Unterricht. Münster et al.: Waxmann.

Sessione 5

Thürmann, E./ Vollmer, H. (n.d.). Checklist zu sprachlichen Aspekten des Fachunterrichts.

http://www.unterrichtsdiagnostik.info/media/files/Beobachtungsraster_Sprachsensibler_Fachunterricht.pdf (letzter Abruf: 24.05.2019).



Gefördert durch



Erasmus+
Schulbildung

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.